



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

GARANTIRE LA QUALITÀ DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
OBIETTIVO PRIMARIO DELLA LOGISTICA DELL'ALIMENTARE

LE NORMATIVE PER IL TRASPORTO DEGLI ALIMENTI

CLARA RICOZZI – PRESIDENTE OITA

▫

PERCHÉ L'OITA



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

Food'n'Motion 2015: per la prima volta abbiamo affrontato il tema del trasporto e della distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici nell'ottica del consumatore; infatti, la sicurezza igienico-sanitaria del cibo è fortemente condizionata dalla fase del trasporto, ma il consumatore finale non è posto in grado di sapere se il prodotto che arriva sulla sua tavola è stato trasportato con mezzi e in condizioni igieniche idonei.

Da quell'evento è nato OITA, con l'obiettivo di garantire sicurezza e qualità in tutta la *supply chain* inerente alimenti e farmaci.

I prodotti alimentari freschi e freschissimi, di norma trasportati in regime ATP, costituiscono un segmento del mercato alimentare in continua crescita: meritano quindi un *focus* specifico sulle principali regole che li governano e sulle criticità, che l'OITA può contribuire a superare.

INQUADRAMENTO GENERALE DEL REGIME ATP



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

- Accordo ATP e relativi allegati tecnici, stipulato nel 1970 in ambito ONU, con adesione di 56 Stati. L'Accordo riguarda i trasporti internazionali, mentre ciascun Paese aderente è libero di regolare diversamente il trasporto di derrate deperibili al proprio interno;
- In Italia: ratifica con legge 264/77, e regolamento di esecuzione 404/79. Al MIT spetta la competenza relativa agli aspetti tecnici dei veicoli, mentre gli aspetti igienico-sanitari restano competenza esclusiva del Min. Salute;
- La procedura per la certificazione ATP prevede verifiche di conformità delle carrozzerie isoterme presso stazioni di prova (MOT o private) o da parte di “esperti” nominati da MOT a seguito di test di idoneità;
- Per la circolazione dei veicoli attrezzati per il trasporto in regime di temperatura controllata, occorre il possesso di un'attestazione che ne certifichi la rispondenza alle regole ATP.

INTERVENTI MIT DI REGOLAZIONE E SEMPLIFICAZIONE



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

- Regole comuni per le certificazioni: ACCREDIA ha fissato lo schema di accreditamento per gli enti certificatori, regolando requisiti dei commissari di esame; oggetto, durata e frequenza delle verifiche sul mantenimento dell'idoneità degli esperti; processo di accreditamento degli enti certificatori; mantenimento dell'accREDITamento;
- ampliamento consistente del numero degli esperti, attraverso una procedura concorsuale avviata nel 2016, e destinata a concludersi entro il 2017;
- applicazione informatica "Certificati ATP", con decorrenza 17 marzo 2017, che comporta
 - ✓ emissione di un nuovo modello di attestazione, con banda azzurra trasversale, numerazione progressiva e timbro a secco antifalsificazione;
 - ✓ disponibilità dell'applicazione sul *Portale dell'Automobilista*, per la gestione centralizzata di tutte le operazioni inerenti il regime ATP (verbalizzazioni, omologazioni e rilascio attestati);
 - ✓ conseguente condivisione di tutti gli elementi inerenti i veicoli adibiti al trasporto di derrate deperibili.

CRITICITÀ DEL SISTEMA ATP



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

I. Sul piano interno:

- manca un censimento dei veicoli attrezzati ATP;
- manca qualsivoglia collegamento fra le certificazioni del sistema HACCP (competenza Min. Salute) e le regole connesse al regime ATP (competenza MIT);
- resta il nodo dell'efficienza ed efficacia dei controlli, anche per possibili aree di sovrapposizione fra i diversi organi, centrali e periferici;
- non è scongiurato il rischio di rottura della catena del freddo nei Centri di Distribuzione dei prodotti freschi o freschissimi.

CRITICITÀ DEL SISTEMA ATP



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

2. Sul piano internazionale:

- sussiste disomogeneità nella durata delle autorizzazioni provvisorie per l'export delle attrezzature ATP (caso limite: Italia 3 mesi, Germania 6 anni);
- Ritarda la sottoscrizione dei 7 accordi multilaterali promossi da associazioni dei trasporti frigoriferi di Italia, Francia e Spagna e condivisi dalle autorità competenti dei Paesi europei, per disciplinare aspetti rilevanti come i limiti di età per il rinnovo della certificazione degli esperti, l'accreditamento delle stazioni di prova secondo la norma ISO 17025, la fissazione in 6 mesi della validità delle autorizzazioni per l'export delle attrezzature.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

- Attivare il censimento dei veicoli attrezzati per trasporti in regime ATP, da incrociare con il parallelo censimento, in corso su iniziativa OITA, delle imprese di trasporto stradale di alimenti;
- Ricercare punti di convergenza e soluzioni comuni fra i sistemi HACCP e ATP;
- Accelerare la sottoscrizione dei 7 Trattati multilaterali già condivisi dalle autorità competenti dei Paesi mediterranei;
- Istituire un tavolo permanente fra Federalimentari e GDO, per garantire il mantenimento della catena del freddo, a salvaguardia della qualità e integrità dei prodotti;
- Studiare soluzioni in grado di garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie dei prodotti freschi anche nelle nuove forme di distribuzione capillare innescate dall'e-commerce

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

- Promuovere alleanze con altri Paesi europei per spingere la Commissione UE a porre allo studio un ATP “comunitario”, superando l’ostruzionismo della Germania e dei Paesi dell’Est;
- Studiare la possibilità di promuovere una banca dati transnazionale dei trasporti in regime ATP e di estendere la validità delle prescrizioni ATP ai trasporti nazionali;
- Uniformare e razionalizzare i controlli sui trasporti in regime ATP: OITA intende fornire un contributo concreto attraverso la predisposizione di linee guida ad hoc, da adottare sulla base di sinergie fra istituzioni competenti.